



# Festival dicembre | 20 dei Diritti



## IO TI VEDO COSÌ' IPOVISIONI e NONVISIONI

**dal 3 al 13 dicembre 2020  
mostra fotografica**

“Io Ti Vedo Così” è una mostra fotografica, di forte e immediato impatto visivo ed emotivo, dedicata al mondo dell’ipovisione e non visione, ideata a partire da un lavoro svolto all’interno del Centro Regionale di Ipovisione dell’Unità Oculistica di Cesena, insieme alla sezione dell’Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Forlì.

La mostra presenta una serie di pannelli fotografici di figure umane, elaborate e modificate dall’artista Beatrice Pavasini, che ad uno sguardo un po’ distratto, possono apparire come delle foto mosse o riuscite male: invece hanno l’intento di riprodurre la qualità di visione caratteristica delle patologie della vista che causano ipovisione e cecità.

Osservando tali immagini le persone normo vedenti hanno l’opportunità di vedere il mondo nello stesso modo di persone affette da disabilità visiva grave e, per un momento, immedesimarsi in quella condizione, così da comprenderne meglio le difficoltà che si trovano ad affrontare nella quotidianità.

**La mostra, realizzata in collaborazione con il Comitato Crema Zero Barriere,  
è esposta a Crema negli spazi di affissione pubblica  
di Via Santa Chiara ed accessibile su youtube all’indirizzo**

**<https://www.youtube.com/watch?v=iqtSINP3lic>**

Con la collaborazione di:





**Festival**  
dicembre | **20** dei  
**Diritti**

# IO TI VEDO COSÌ IPOVISIONI e non visioni

Se guardi le immagini sui manifesti, potrai entrare nel mondo delle persone che hanno problemi di vista.

Fatti guidare dalle loro parole in un percorso che va dall' ipovisione alla cecità assoluta. Forse allora ti sarà più facile capire.

“Una malattia ha colpito la parte centrale dei miei occhi, non mi è più possibile vedere i dettagli”, “una macchia scura o chiara, di diversa forma e consistenza, è sempre presente di fronte a me e mi impedisce di guardare direttamente ciò che mi interessa. La macchia non se ne va mai via, posso solo imparare, muovendo gli occhi, a spostarla di lato, oppure in alto o in basso.”

“I dettagli sono sfumati, sono sempre troppo piccoli, i colori sono sbiaditi, la luce intensa mi abbaglia. Io vedo solo dalla parte centrale dei miei occhi, le cose compaiono improvvisamente di fronte a me, devo continuamente spostare il buco della serratura che è il mio campo visivo per non inciampare o non sbattere contro i pali o le persone; ogni cosa, in casa, deve sempre essere nello stesso posto, altrimenti non la trovo oppure ci vado a sbattere contro.”

“La luce mi abbaglia, devo sempre usare occhiali protettivi, ma non è mai abbastanza...”

Una fitta nebbia si frappone fra me ed il resto del mondo.

Vedo ma non vedo, ombre colorate, più o meno indistinte, occupano lo spazio.

quando leggo, devo ingrandire le parole per distinguerle ma non troppo, altrimenti non le vedo...

“Riconosco le persone dalla loro sagoma, perchè non distingo più i loro volti. Ogni tanto scompaiono per poi tornare da un'altra parte.”

“Non vedo buio, ma non vedo luce. Non è mai giorno e non è mai notte. È come un velo senza colore...”

Per me le persone non sono belle, non sono brutte e se non parlano non so se mi sono vicine o no, per me semplicemente non esistono.

Scopri di più:

Audioguida <http://www.iotivedocosi.it/>

Filmato <https://www.youtube.com/watch?v=iqtSlNP3lic>